

deltà di quella gente come strumento validissimo per tormentarli.

Le Coste di questo Imperio sono montuose, e quasi da per tutto ripiene di scoglj e rupi: i Mari, che lo circondano e le bagnano, assai procellosi, e di gran pericolo a navigarsi: e li fondi de' porti tanto infelici, che rendono difficoltà fino alle piccole barche di potervi approdare, non ben sapendosi quanta sia la loro profondità. I Porti medesimi sono tanto scarsi di acqua, che nessun Vascello ben carico può esservi ricevuto. *Nagasaki* è l'unico Porto nelle tre Isole del Giappone, dove si può dar fondo, ed approdare con ogni gran Nave: l'ingresso però di questo Porto è talmente stretto, e ristretto, che riesce molesto fino a' Piloti del medesimo Paese.

Vi sono in queste Coste due Vortici pericolosi, l'uno è chiamato *Faasaki* appresso *Simabara*, il quale quando è colmo di acque, diviene uguale; ma quando quelle declinano, comincia a raggirarsi con tale velocità, che in breve spazio di tempo forma un buco, quindici pertiche profondo, in cui assorbe e trae quanto gli stà d'intorno, gittando ogni cosa in pezzi contra degli scoglj, e trovandosi talvolta sbalzati dal Mare in distanza di più leghe gli avanzi de' naufragj. L'altro si chiama *Norotto* appresso *Avva*. Per la gran forza dell'incessante rigurgito di questo vortice, un piccolo scoglio, che gli è d'appresso, trema continuamente, e fa un grandissimo mormorio; e benchè in vederlo arrechi un sommo spavento, però non è così pericoloso come il primo. In questi Mari si trovano ancora molti altri buchi, che rendono la navigazione disastrosa, principalmente a' Vascelli di poco carico.